Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 03.03.2015

Gazzetta del Sud

Il Quotidiano del Sud

Il Garantista

Gazzetta del Sud

REGGIO

Euro 1.20

Conté supermercati



Sequestrati 19.800 euro all'ex sottosegretario alla Regione

Vitalizio d'oro, indagato Sarra



Cauloni

Il self-service "sradicato" con la ruspa

In un anno creati 131mila posti

Ulteriore calo della disoccupazione Continuare così



La Giunta regionale sblocca il turnover nei "pronto soccorso" di Catanzaro, Reggio e Cosenza

Sanità calabrese, 100 assunzioni

L'Avvocatura dello Stato: il commissario non può essere Oliverio

Cosenza — Clamorosa svolta nel processo in corso



La Corte d'assise di Cosenza. Giovedì le parti (accusa e difesa) hanno presentato le loro conclusioni

Lanzino, il Dna scagiona gli imputati

Si riduce la caduta del Pil Renzi, il Tesoro in polemica con l'Istat

Reggio

Nuove società, i lavoratori per ora restano fuori

› Pag. 20

Una città in festa

Dopo la storica promozione la Palmese vuole lo stadio

› Pag. 18

Rosarno

Operazione "Safe Road" Due ricercati si costituiscono

› Pag. 26

Gioia Tauro

Strada centrale trasformata in "lago"

› Pag. 25

Locride

"New Bridge" In sei rischiano 55 anni

› Pag. 28

Il Presidente a Berlino

Mattarella: «L'Ue cambi passo»

› Pag. 2

Quale destra? Il leader leghista lancia Zaia per le Regionali in Veneto e "commissaria" Tosi

Salvini "lo zar" va alla prova di forza

Superato il test primarie, ma nel Pd campano nasce un "caso" De Luca



Ad Arezzo, a causa del maltempo

Renzi, atterraggio d'emergenza

› Pag. 3

Ricerca italiana Scoperte le "tane" dove si nasconde l'Hiv

Presto nuove cure anti-Aids

Soddisfazione a Trieste Finalmente superato lo scoglio dell'invisibilità



Sicilia in testa

Amministratori locali sempre più minacciati

Serie A I bianconeri si fanno riprendere (1-1) ma restano a +9

Pari a Roma e la Juve sorride

Tevez su punizione regala il vantaggio Poi il gol di Keita



Che gestaccio! Carlitos Tevez esagera in rete dopo aver

Promozione girone B

Reggiomediterranea da copertina

Cittanovese fermata da un ottimo Rizziconi. Il Soriano soffre ma vince

Antonello Merenda

Continua il momento magico della Reggiomediterranea che trascinata da Siclari ha trionfato nel derby contro il San Giuseppe alla sua prima sconfitta casalinga, scavalcandolo al terzo posto alla pari del Soriano che soltanto nella parte finale con il solito Nesci, è venuto a capo di una partita rivelatasi più difficile del previsto contro un Polistena sempre terzultimo. Complimenti anche al Rizziconi che stoppa la capolista Cittanovese al termine di un derby dai due volti con un tempo a testa e l'uscita di Lombardo a penalizzare oltre misura il consueto brillante gioco dei giallorossi.

Il Rizziconi così avvicina soprattutto l'Aurora Reggio che nel recupero cade malamente in casa contro una Villese che torna alla vittoria dopo circa un mese. Con il Locri beneficiario dei 3 punti a tavolino e adesso secondo solitario, dalla zona playoff si allontana per il momento la Deliese sconfitta di misura da un Marina Gioiosa in gran forma che non regala nulla a nessuno alla pari della Bagnarese che sia pure sul neutro di Cittanova rimanda battuto di misura un Caulonia che mantiene un buon margine di vantaggio sulla zona calda.



L'uscita forzata di Lombardo ha penalizzato la capolista

Il pareggio nello scontro diretto a casa del Gioiosa permetterebbe oggi alla Serrese del presidente Bellezza la matematica salvezza senza passare dai playout proprio perchè gli ionici sono rimasti dietro di 10 punti.

In definitiva una giornata nella quale abbiamo registrato qualche sorpresa di troppo nei risultati conclusivi e le tre uniche vittorie interne fanno capire di un certo equilibrio di valori in questa fase della stagione quando i punti cominciano ad essere determinanti per gli obiettivi finali e quindi ci può stare che nonostante 38 lunghezze di differenza la Cittanovese faccia un parziale passo falso a casa del Rizziconi che comunque sarebbe condannato allo spareggio salvezza contro il Polistena.

Locri, la comunicazione ufficiale del sindaco

Da ieri a casa i 15 precari del Comune

Il municipio ha anticipato le somme a copertura delle ultime due mensilità

LOCRI

La Regione non proroga i progetti in base ai quali 15 Lsu/Lpu erano stati assegnati al Comune di Locri e da ieri essi, dopo 10 ani di lavoro, non sono più utilizzabili. A comunicarlo ai diretti interessati ieri mattina sono stati il primo cittadino Giovanni Calabrese, il vicesindaco Raffaele Sainato, e il segretario dell'ente Domenico Libero Scuglia.

Che il loro percorso fosse agli sgoccioli, emergeva lo scorso 29 dicembre quando, un Consiglio comunale convocato ad hoc all'unanimità approvava un ordine del giorno contenente la disponibilità dell'Amministrazione a contrattualizzare i 15, il cui contratto scadeva il 31 dicembre. Una "disponibilità" subordinata al parere favorevole del ministero degli Interni che però il 15 gennaio trasmetteva una nota con la quale evidenziava che il Comune di Locri, vista la sua condizione di predissesto, non era nelle condizioni di contrattualizzare alcun lavoratore.

Il futuro per quei 15 precari diventava improvvisamente nero "illuminato" fiocamente solo dalla proroga di due mesi (gennaio-febbraio 2015), dei loro progetti. Tutti auspicavano che questi due mesi servissero alla Regione per individuare una via d'uscita: nulla di ciò. Il Dipartimento regionale, nonostante il presidente Oliverio a dicembre avesse assunto l'impegno di contrattualizzare, accanto ai circa 5000 lavoratori Lsu/Lpu, anche i 15 di Locri, non ha fatto pervenire alcuna indicazione.



«Non più utilizzabili». I "non stabilizzati" del Comune di Locri

Anche ieri mattina, come avevano promesso, i 15 Lsu/Lpu si sono presentati al lavoro, dove però hanno avuto la sgradita sorpresa di vedersi comunicare dal primo cittadino che non potranno più essere utilizzati. «In attesa che dalla Regione ci giunga una qualche positiva decisione – ci ha detto Calabrese – resteranno in stand by eventualmente a carico della Regione ma non potranno essere utilizzati da noi. Per quanto ci riguarda abbiamo ancora una volta anticipato le somme necessarie a pagare le due mensilità arretrate (gennaio e febbraio) e l'integrazione maturata a dicembre. Altro non potevamo fare». ◂ **(p.l.)**

La "bomba ecologica" rappresentata dalla discarica

Casignana, i commissari precisano: «Siamo qui per rimediare agli errori»

«Stiamo smaltendo il percolato, in passato solo interventi estemporanei»

Pino Lombardo
LOCRI

La Commissione straordinaria – composta dal viceprefetto Maria Rosa Luzza, dal viceprefetto aggiunto Luigi Guerrieri e dal funzionario Giuseppe Belpanno – che dall'aprile del 2013 amministra il Comune di Casignana sciolto per presunte infiltrazioni mafiose, fin dal suo primo giorno di attività ha avuto come obiettivo quello di «fronteggiare» le gravi disfunzioni della discarica di contrada Petrosi e ridurre i rischi ambientali e a tutelare la salute dei cittadini.

Obiettivo dichiarato: «Ridurre i rischi ambientali e tutelare la salute dei cittadini»

A evidenziarlo in una nota ieri sono stati proprio i tre commissari prefettizi, la cui permanenza alla guida del paese, hanno rimarcato, è stata prorogata appunto a tale scopo.

Dopo l'ultima abbondante fuoriuscita di percolato dalla dismessa discarica, i commissari hanno reputato necessario intervenire per sottolineare lo stato dell'arte ed evidenziare che da quasi due anni, stanno profondendo «ingenti sforzi, in termini finanziari e di destinazione di risorse umane, soprattutto per fronteggiare le gravi disfunzioni della locale discarica e contenerne le possibili conseguenze sul piano ambientale, con mirati interventi volti a preservare la salute pubblica».

La triade commissariale innanzi tutto evidenzia che la discarica di Casignana è «un sito , come noto, che presenta significative problematiche a causa, in particolare, di una impostazione gestionale fortemente condizionata e permeata da irregolarità diffuse» Per queste sue particolari problematiche la terna commissariale come prima azione ha provveduto «preliminarmente, ad assicurare il costante smaltimento del percolato, con una stabilizzazione della media di prelievi pari a 60 metri cubi al giorno».

E proprio per aver garantito lo smaltimento di questi 60 metri cubi di percolato al giorno, la triade ha perfezionato una «apposita procedura di gara per l'individuazione di una ditta incaricata, con contratto, del trattamento rimesso».

E questo anche perché nelle passate gestioni, precisano i commissari del Comune, «la quantità dello smaltimento di percolato non poteva essere certo, in quanto attuato attraverso iniziative estemporanee, di volta in volta indirizzate alla ricerca di un impianto disponibile nella Regione, al di fuori di una disciplina convenzionale definita». ◄

L'accusa

«Incerta la quantità di smaltimento»

● **Secondo i commissari prefettizi del Comune di Casignana, «nelle passate gestioni la quantità dello smaltimento di percolato non poteva essere certo, in quanto attuato attraverso iniziative estemporanee, di volta in volta indirizzate alla ricerca di un impianto disponibile nella Regione, al di fuori di una disciplina convenzionale definita».**

GLI INTERVENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

«Sforzi apprezzati dagli ambientalisti»

LOCRI

Oltre che allo smaltimento, i commissari si sono impegnati a predisporre «diverse misure finalizzate a prevenire la fuoriuscita del percolato dalle vasche di contenimento e anche lo sversamento dei liquami al suolo. È stato dato corso infatti alle prescrizioni emanate da tempo dall'Arpacal facendo effettuare «lavori di copertura e impermeabilizzazione delle vasche, di recinzione del sito, di regimentazione delle acque meteoriche esterne». Inoltre sono stati ultimati lavori per «il ripristino funzionale dei pozzetti di ispezione e campionatura posizionati nei canali di regimazione e raccolta delle acque meteoriche nonché di pulizia e ripristino del canalone di scolo delle acque meteoriche».

La triade commissariale evidenzia anche che in sede regionale presso il competente Dipartimento dell'Ambiente, «recentemente è stato sostenuto, con il concorso delle locali comunità, l'avvio di una imminente attività di bonifica dell'area a cura della Regione che prevede un sistema di copertura della discarica a mezzo dei cosiddetti inerti ai fini del rimodellamento ambientale dell'intero sito, con un impatto ambientale giudicato sostenibile».

La nota si chiude con la sottolineatura che le iniziative assunte dalla commissione per tenere sotto controllo la discarica, hanno incontrato «il favore delle associazioni ambientaliste, manifestato con pubbliche esternazioni, e soprattutto dell'associazione "No discarica" che ha riconosciuto ed apprezzato lo sforzo dell'organo di gestione, di contrastare, pur tra rilevanti ed oggettive difficoltà, le gravi e remote disfunzioni della discarica e di contenere le possibili conseguenze sul piano ambientale a presidio della salvaguardia della salute pubblica». ◄ **(p.l.)**

BANCA CENTRO CALABRIA

il Quotidiano del Sud
Edizione REGGIO CALABRIA

CONTO SNAP
contosnap.it

ANNO 15 - N. 61 - € 1,20
Direzione, Editori e Proprietà sud s.r.l. Via Annunziata, 26/A - 89100 - Avellino
Redazione: Via San Francesco da Paola, 14/C - 89100 - Reggio Calabria (RC) - telefono 0965 811758 - fax 0965 811797 - email reggio@quotidianodelsud.it
Martedì 3 marzo 2015

RAPPORTO ISTAT Migliora invece per il secondo mese consecutivo il dato nazionale

Disoccupati, Calabria peggio di tutti

Nessun segno di ripresa rispetto al resto d'Italia, i senza lavoro sono 167mila

Le persone che non hanno un impiego sono aumentate: il tasso è ora del 23,8%

MIGLIORA la situazione economica in Italia, scende la disoccupazione ma la ripresa non sfiora la Calabria che è invece all'ultimo posto, con un 167mila persone senza lavoro. La media dei disoccupati è quasi il doppio di quella nazionale.

GIULIA PELTRI alle pagine 4 e 5

REGIONE Concorsi per le emergenze

Sanità, Oliverio non aspetta più «Assumeremo cento persone»



Mario Oliverio

Lamezia, chiude reparto di Pediatria Notte infernale all'ospedale Pugliese

SERVIZI alle pagine 6 e 7



Roberta Lanzino, gli esperti del Ris hanno dato una svolta alle indagini sul delitto

DELITTO LANZINO

Il Dna scagiona i due accusati Svolta nel giallo dopo 27 anni

Il liquido seminale trovato nel terreno non appartiene a Sansone e Carbone Non regge l'ipotesi dell'accusa

ROBERTO GRANDINETTI a pagina 12

LAINO BORGO Si sgretola la campata del vecchio tracciato. Autostrada chiusa per le verifiche

Crolla il viadotto, operaio precipita per 80 metri

SI TROVAVA a bordo di una ruspa quando è precipitata la campata del viadotto su cui lavorava ed è precipitato da un'altezza di ottanta metri. Un incidente terribile nel cantiere del Macrolotto 3.2 della Salerno-Reggio, tra Laino Borgo e Mormanno.

FRANCESCO MOLLO a pagina 11

CATANZARO Folla ai funerali

Bisceglia, a Caivano i pedofili festeggiano



La chiesa con al centro il feretro del viaggiatore calabrese

MARCO CRIBARI e FRANCESCO NILARO a pagina 14

CIRÒ MARINA

Ordinanza sugli stranieri Il sindaco nella bufera

Il caso finisce in Parlamento Amnesty accusa

GIACINTO CARIELLI a pagina 13

SORIANELLO Tre uomini incappucciati e armati tentano l'assalto al furgone delle Poste

Scambio di portavalori, fallisce la rapina

I banditi bloccano l'agente sbagliato e quello con i soldi riesce a mettersi in salvo

RAPINA fallita per scambio di portavalori. Restano ancora ancora in tre banditi che hanno tentato l'assalto al furgone delle Poste.

GIANLUCA PRESTIA a pagina 12

EXPO

La Cattolica di Stilo simbolo dell'identità calabrese

F. SORGONÀ alle pagine 42

Sombrero
di Franco Dionesalvi

Controdestra

Per vent'anni Berlusconi ha sfruttato gli errori degli avversari per rimontare svantaggi clamorosi e vincere le elezioni. Ora la partita è più difficile, il vantaggio del Pd è schiacciante e non sembra avere ordinanti. Un po' per la personalità di Renzi, che per sfrontatezza somiglia al cavaliere. Un po' per l'inanità di un'opposizione interna, quella di Fitto, verso cui non si vede regolarsi. E la tentazione è buttarsi in braccio a Salvini, il nuovo, seppure impresentabile, cavallo vincente.





cronache del Garantista calabria

REGGIO

DIRETTO DA PIERO SANSONETTI — ANNO XX NUMERO 61 — MARTEDÌ 3 MARZO 2015 — 1.00 EURO

SPLENDIDI e SPLENDENTI



«Schiavone mi avvertì: attenti agli strani incidenti stradali...»

Le inquietanti parole del medico e amico di Bisceglia, il pm catanzarese rimasto ucciso sabato notte sulla Salerno-Reggio
Il magistrato indagava sulla "Terra dei fuochi" anche grazie alle rivelazioni del pentito di camorra morto in strane circostanze...

NEL NAZIONALE



I FUNERALI

L'addio della città «Perché Dio si prende sempre le persone buone?»

«Quando ho avuto la notizia della morte di Federica ho avuto un momento di rabbia e mi sono chiesto: perché Dio si prende sempre le persone buone? Poi la risposta l'ho trovata nelle Sacre scritture. La vita di Federica non finisce sulla terra ma inizia nel regno di Dio. Federica amava il suo lavoro, che svolgeva con grande spirito di abnegazione». Sono le parole con cui don Pasquale Tinnirello ha salutato il magistrato morto sulla Salerno-Reggio sabato notte.

A PAGINA 3

LA SALUTE DEI CALABRESI PUÒ ATTENDERE...

OLIVERIO NON SARÀ COMMISSARIO ALLA SANITÀ

Il governo rinvia la nomina?

L'avvocatura dello Stato smentisce quella della Regione e nega la poltrona al Governatore Oggi il Cdm per decidere il nome ma è probabile un nuovo nulla di fatto

Nuova doccia fredda per Oliverio: l'avvocatura gli nega la poltrona di Commissario e il governo, nonostante la "promessa" di Magorno, dovrebbe rinviare ancora una volta la nomina.

TRIPODI A PAGINA 2



IL MISTERO CONTINUA

Delitto Lanzino, il dna non è compatibile con nessuno dei sospettati



Le analisi dei Ris sul liquido seminale scagionerebbero i due imputati principali

Nuova svolta nelle indagini per l'omicidio di Roberta Lanzino, la ragazza cosentina uccisa e violentata nel 1988. Secondo i Ris, infatti, il liquido seminale isolato quella settimana la non è compatibile con gli indagati.

ALIZZI A PAGINA 5

LA POLEMICA

L'appello dei calabresi d'Emilia: «Contro di noi pregiudizi offensivi»

A PAGINA 6

"PRONTO ROMA" PARLA CATANZARESE
Abramo si prende il "centralino" della capitale PAG 4



I nostri comuni non riscuotono le multe

A PAGINA 4

LA REPUBBLICA DI CAULONIA 2° PUNTATA

Dalla rassegnazione alla rivoluzione...

di ILARIO AMMENDOLIA



Nel mese di aprile del 1945, pochi giorni prima del 25 aprile giorno dell'insurrezione nazionale, l'Unità, organo ufficiale del Partito comunista italiano, pubblicò un editoriale di Palmiro Togliatti: "Da Salerno a Caulonia".

A PAGINA 8

IL CORSIVO

I costi della salute...

Negli ultimi tre anni la spesa sanitaria italiana è scesa di un miliardo di euro. E molti milioni di questo taccuino sono stati recuperati togliendo la "sciagurata" sanità calabrese. Ce lo ha fatto sapere ieri l'Agenas - l'Agenzia che si occupa dei costi della nostra sanità - rimodulando una certa soddisfazione. Eppure c'è qualcosa che non torna perché mal direnzano essere contenti di aver risparmiato tanti soldi a spese della nostra assistenza medica? E si perché tra le pieghe del rapporto ci sono due dati terrificanti che l'Agenas ha evitato accuratamente di divulgare. Il primo: più del 12% dei calabresi rinuncia alle cure mediche per motivi economici; il secondo: quasi il 5% si impoverisce a causa delle spese sanitarie. E se a tutto questo aggiungiamo l'allarme della Corte dei conti che ha messo in guardia da tagli che impoverirebbero i nostri livelli si comprende la situazione è meno rosea di quanto l'Agenas e la ministra Lorenzin vogliano far apparire. Anzi, diciamo pure che è drammatica e grottesca. La caccia allo spreco (accertato) ha lasciato inalterato lo scudo in mano ai ladri di Stato. Invece di contare i soldi (troppi) e i medici, chi ci governa conta solo i soldi risparmiati...
(davi)

LA SFIDA



GERACE IN GARA PER IL TITOLO DI BORGO PIÙ BELLO

PAGINA 33

LOCRI/ MANCATA CONTRATTUALIZZAZIONE LSU-LPU

Cgil e Uil scrivono al Prefetto «Corregga questa situazione»

Marando e Princi si scagliano ancora contro il Comune, accusando la giunta di «incomprensibile rigidità». Tra i destinatari della lettera anche il vescovo della diocesi di Locri-Gerace e l'assessore regionale al lavoro Carlo Guccione

SIMONA MUSCO

Continua la battaglia tra i sindacati e il Comune di Locri. L'oggetto della querelle è sempre lo stesso: la mancata contrattualizzazione dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità. Dopo i botta e risposta degli ultimi giorni, Sebastiano Marando (Cgil) e Stefano Princi (Uil Temp) hanno deciso di investire della questione anche il Prefetto, il vescovo, l'assessore regionale al lavoro Carlo Guccione e i vertici di AssoComuni e Comitato dei sindaci, chiedendo loro di intervenire su una diatriba diventata ormai grottesca. Tramite una lettera, dunque, i due sindacalisti chiedono ai loro destinatari di «intervenire per correggere la situazione venutasi a creare nei confronti dei lavoratori Lsu-Lpu in utilizzo al Comune di Locri e consentire agli stessi la contrattualizzazione con le clausole sospensive in attesa che la Regione Calabria e i ministeri competenti chiariscano l'intero percorso di contrattualizzazione e stabilizzazione dell'intero bacino regionale degli ex lavoratori Lsu-Lpu della Calabria». La questione è sempre quella: Marando e Princi accusano il sindaco e la giunta di «incomprensibile rigidità», non avendo aderito al bando ministeriale per la contrattualizzazione di un anno e manifestando il proprio interesse a quello regionale solo «a seguito della protesta delle scriventi organizzazioni sindacali e dei lavoratori interessati». Ma nonostante la disponibilità delle risorse della Regione, «il Comune di Locri non ha mai proceduto alla loro contrattualizza di personale circa la possibilità di stipulare contratti a tempo determinato», ribadiscono. Gli uffici, dunque, avevano ragione e i sindacati torto, sostiene il sindaco. «Il Comune di Locri già in passato ha proceduto alla "stabilizzazione" di ben 43 lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità attirandosi gli strali della stessa parte politica che oggi critica l'amministrazione per la mancata "contrattualizzazione" dei 15 lavoratori senza alcuna nuova e rosea prospettiva, se non quella di ritornare nel bacino alla fine del contratto, continuando così ad alimentare la situazione di precarietà – ha sottolineato dunque il sindaco nei giorni scorsi -. Con questi provvedimenti si continua ad alimentare una situazione di precariato da cui attingere, magari, al momento del voto. Si ricorda, infine, che il Comune di Locri ad oggi è ancora in attesa del contributo regionale di ben 350mila euro per la stabilizzazione effettuata nel 2008 a ulteriore riprova di chi ha saputo fare la sua parte con serietà e correttezza, al contrario di chi continua a giocare sulla "pelle" dei lavoratori. Ed ancora, ad oggi, la Regione Calabria non ha dato alcuna comunicazione sulla proroga della convenzione per i progetti in essere, sebbene la scadenza è il prossimo 28 febbraio 2015».

zazione». «Tale ingiustificato atteggiamento da parte del Comune di Locri nei confronti dei lavoratori – aggiungono - ha determinato un grave pregiudizio discriminatorio e la negazione di un diritto al lavoro». Dal canto suo, il sindaco Giovanni Calabrese ha ribadito la legittimità della propria azione amministrativa, spiegando che il Ministero, tra le tante deroghe, non ha inserito quella relativa ai Comuni con personale in esubero, motivo per cui qualsiasi assunzione esterna risulterebbe bloccata. La mancata contrattualizzazione, dunque, «è riconducibile ad un "buco" nella normativa che non ha previsto alcuna deroga per i Comuni che hanno dichiarato l'eccedenti

Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa Web

del 03.03.2015

Lente Locale

Il Dispaccio

LENTE LOCALE

02/03/2015

http://www.lentelocale.it/costume-e-societa/10490-locri-venerdi-la-nuova-edizione-della-coppa-teano

http://www.lentelocale.it/sport/10491-rosario-abisso-in-visita-alla-sezione-aia-di-locri-gradito-ospite-inserito-nell-organico-della-serie-b

IL DISPACCIO

02/03/2015

L'arbitro Rosario Abisso in visita alla sezione AIA di Locri

http://ildispaccio.it/calcio/68338-l-arbitro-rosario-abisso-in-visita-alla-sezione-aia-di-locri